

Cronaca di Messina

Lettera

UN INTERVENTO COMPLESSO

Quel medico che ha operato mio padre

La nostra storia, la mia e di papà, è iniziata la sera che ho saputo che aveva un polipo all'esofago di tre centimetri e non era benigno. Il mondo mi è crollato addosso. Il cancro... perché a noi perché questo a un uomo meraviglioso, dolce e soprattutto il mio papà... il mio sostegno... il mio conforto... la mia eterna presenza...

Nonostante il dolore, lo choc, ho pensato che non era il momento di perdersi in lacrime e ricordi. ma il tempo di agire, di capire e soprattutto di decidere in fretta a chi rivolgersi. A Reggio mi avevano prospettato il peggio. Mi hanno

detto "Porti suo padre fuori qui non sono in grado di intervenire".

Ecco allora che mio padre deciso a non andare via, ha incontrato un angelo... il dottore Vincenzo Corsaro, soprattutto un sostegno... il nostro sostegno, la persona in cui abbiamo deciso di riporre tutta la nostra fiducia e la nostra speranza. È stato lui infatti a interveni-

«Posso dire di avere fatto la scelta giusta, non sempre è necessario andare fuori città»

re con un'operazione durata ben sei ore: 14 cm di tumore tra stomaco ed esofago... con apertura di addome e torace.

Grazie a Dio, papà sta meglio. È dura, è lunga la strada della ripresa, ma il dottore Corsaro è colui verso il quale riponiamo la nostra speranza.

Finalmente posso dire di avere fatto la scelta giusta e che non è necessario andare fuori. I cervelli, i cuori dei medici non sono sempre in fuga. Non c'è bisogno di andare lontano quando gli angeli si incontrano anche qui vicino. Villa Salus me lo ha insegnato.

Nancy Calabrò